



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù

## REGIONE LAZIO

ASSESSORATO DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE PER I GIOVANI

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA,  
DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili

# AVVISO PUBBLICO

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE COD.5 DENOMINATA "POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE INFORMAGIOVANI" PREVISTA DAL PIANO ANNUALE "INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI" APPROVATO CON DGR N. 511 DEL 28 OTTOBRE 2011.**

**Art. 1**  
**Premessa**

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale 2010-2012, approvato con DGR n. 472 del 14 ottobre 2011, dalla DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” e dall’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio.
2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all’indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale “Istruzione, programmazione dell’offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili” - Area “Politiche Giovanili” - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre quanto stabilito nel successivo art. 12.
3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

**ART. 2**  
**(Obiettivi)**

1. Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 511/11, in particolare dalla scheda Cod.5 “Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani”, il presente avviso ha come scopo l’erogazione di finanziamenti agli Enti locali per l’attivazione, implementazione e/o istituzione di Centri Informagiovani e/o Punti Informagiovani dislocati sul territorio regionale.
2. L’obiettivo che si intende conseguire - mediante l’utilizzo, tra le altre, di tecnologie ed attrezzature informatiche e adeguate professionalità di settore - è la creazione di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali e i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al mondo giovanile, potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto di Province, Comuni e Organizzazioni sociali territoriali.
3. In relazione alle indicazioni del Piano, si individua, quale ulteriore obiettivo, la realizzazione di un sistema di servizi, omogeneo e condiviso in termini di finalità, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti - locali, regionali, nazionali ed europee – (per citarne alcune) di studio, orientamento, formazione, lavoro e cultura.

**ART. 3**  
**(Oggetto)**

1. L’Amministrazione regionale intende realizzare l’iniziativa “Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani” attraverso l’erogazione di finanziamenti agli Enti locali – in forma singola o associati - che abbiano già attivato o vogliano istituire una apposita struttura di servizi Centro Informagiovani e/o Punti Informagiovani, e presentino progetti finalizzati al

raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo precedente e sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato "A" del presente Avviso pubblico.

2. A tal fine la Direzione Regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" provvede a selezionare, tramite un'apposita Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

#### **ART. 4 (Risorse programmate)**

1. L'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso è di complessive € 1.330.000,00 - di cui 264.000,00 a valere sul capitolo R31900: "Spese per la comunicazione, l'informazione e la promozione in materia di istruzione (Parte corrente)" e € 1.066.000,00 a valere sul capitolo di bilancio R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili - Legge 4 agosto 2006, n. 248".
2. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima:
  - a. di € 14.780,00 comprensivo del 10 % a carico del soggetto promotore - per progetti presentati da singoli Enti locali;
  - b. di € 30.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati minimo da tre Enti locali associati;
  - c. di € 60.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da minimo cinque Enti locali associati;
  - d. di € 80.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da minimo sette e oltre Enti locali associati;
  - e. di € 70.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da singoli Enti locali - solo i capoluoghi di provincia.

#### **ART. 5 (Soggetti proponenti)**

1. Il presente avviso pubblico è rivolto esclusivamente agli Enti Locali della Regione Lazio.
2. Possono presentare proposte progettuali i singoli comuni, in convenzione tra comuni, unione di comuni, etc., con il concorso della province. In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.
3. Sono ritenute ammissibili anche le proposte progettuali presentate da ATS. In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.
4. Ciascun Ente/soggetto proponente può presentare un solo progetto, anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner.

**ART. 6**  
**(Durata dei progetti)**

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non inferiore ad un anno.

**ART. 7**  
**(Caratteristiche del progetto)**

1. Gli Enti Locali dovranno presentare un apposito progetto costituito:
  - A. domanda di partecipazione contenente i dati identificativi dell'Ente, la volontà di accedere al finanziamento, il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail del Responsabile del progetto. La domanda (Allegato 1 dell'Avviso Pubblico) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dovrà essere corredata da un valido documento d'identità e dal documento di aggregazione (unione di comuni, convenzione fra comuni, etc.);
  - B. analisi del contesto sociale e territoriale che evidenzii la presenza o carenza sul territorio di servizi aventi analoghe funzioni;
  - C. descrizione delle attrezzature in dotazione o da acquistare al Centro Informagiovani e/o per i Punti Informagiovani con le specificazioni tecniche di quelle informatiche e dei software;
  - D. relazione contenente le modalità organizzative e gestionali attuate dalla struttura centrale Informagiovani e delle postazioni locali, gli eventuali elementi di implementazione. Nella relazione dovranno essere indicate gli orari di apertura alle utenze, il personale dedicato al servizio indicando le qualificazioni professionali, eventuali servizi aggiuntivi offerti e quant'altro utile alla valutazione del progetto;
  - E. la redazione di un progetto finalizzato, mediante l'utilizzo di tecnologie ed attrezzature informatiche, alla creazione o alla implementazione se già esistente di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali ed i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al mondo giovanile con l'analisi dei costi da sostenere. L'attenzione dovrà essere prioritariamente volta a tutti gli enti ed attori coinvolti in iniziative di incontro domanda-offerta di lavoro;
  - F. relazione contenente la descrizione dei locali e/o ambiente individuato da adibire quale Centro Informagiovani – minimo 70 mq - e i restanti spazi quali Punti Informagiovani – minimo 20 mq - la loro ubicazione, la descrizione delle caratteristiche strutturali, l'attestazione della compatibilità alla specificità degli obiettivi da raggiungere con la precisazione delle installazioni impiantistiche esistenti, l'indicazione del titolo giuridico in base al quale l'Ente Locale può disporre dell'immobile, l'analisi degli elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale quali visibilità, facilità di accesso, vicinanza centro urbanistico, facilità di raggiungimento, aree di sosta, aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche e quant'altro utile alla valutazione del progetto;
  - G. studio di fattibilità concernente gli eventuali lavori di adeguamento e relativa scheda analitica dei costi necessari a rendere i locali e/o ambiente individuato conforme alle esigenze dell'iniziativa, con i presunti tempi di realizzazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto e sottoscritto da un soggetto (interno o esterno all'Ente richiedente) che possieda adeguate competenze professionali in materia;

- H. preventivo finanziario (Allegato 3 dell'Avviso Pubblico) suddiviso per Macrovoce di attività, tenuto conto che:
- la macrovoce 1- Preparazione - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;
  - la macrovoce 2- Realizzazione - non può essere inferiore al 75% dell'importo totale del progetto;
  - la macrovoce 3- Adeguamento locali - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;
  - la macrovoce 4- Direzione e coordinamento - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;
  - la macrovoce 5- Costi amministrativi e generali - non può superare il 10% dell'importo totale del progetto;
- I. ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 9, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (accordi-intese con soggetti pubblici e privati, adesione a progetti territoriali, etc.).

L'Ente Locale dovrà, inoltre, trasmettere la seguente documentazione:

- a) ubicazione cartografica dell'immobile;
- b) planimetria e prospetto del locale e/o ambiente individuato (dimensioni di cui al Punto G, comma 1), aggiornate allo stato di fatto;
- c) documentazione fotografica del locale e/o ambiente individuato;
- d) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente concernente l'impegno a concedere la disponibilità del locale e/o ambiente individuato, quale sede del Centro Informagiovani e/o Punto Informagiovani per almeno due anni a decorrere dalla data di avvio delle attività dello stesso;
- e) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la conformità del locale e/o ambiente individuato, alle norme in materia di edilizia e di urbanistica;
- f) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la compatibilità della destinazione d'uso del locale e/o ambiente individuato, con la realizzazione dell'iniziativa.

## **ART. 8** **(Requisiti di ammissibilità)**

1. Non sono ammissibili i progetti:
  - i. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 12;
  - ii. che non siano corredati dalla documentazione di cui all'articolo 7;
  - iii. che risultino difformi dai parametri definiti dall'art. 4.

## **Art. 9** **(Valutazione dei progetti)**

1. L'istruttoria dei progetti sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito;
2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili";

ASSESSORATO ISTRUZIONE E POLITICHE PER I GIOVANI

3. La Commissione provvede:
- alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente avviso;
  - alla valutazione dei progetti pervenuti attribuendo a ciascuno di essi un punteggio (massimo 100 punti) secondo i criteri di seguito riportati:

| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO   | Valore parziale | Valore totale |
|---|-----------------|---------------|
|   | punteggio       | punteggio     |
| <b>Analisi del contesto sociale e territoriale</b>  |                 | <b>20</b>     |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ livello del tasso di disoccupazione giovanile e di diffusione del precariato;</li> <li>▪ carenza sul territorio di servizi aventi analoghe funzioni.</li> </ul>  | 10<br>10        |               |
| <b>Locali utilizzati</b>  |                 | <b>20</b>     |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ampiezza e disposizione dei locali utilizzati per il servizio e loro idoneità in relazione alle specificità del progetto.</li> <li>▪ valutazione degli elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale quali visibilità, facilità di accesso, vicinanza al centro urbanistico, facilità di raggiungimento con mezzi pubblici e privati.</li> <li>▪ valutazione di particolari caratteristiche dell'immobile e dei locali adibiti al servizio quali sale espositive, sale riunioni, aree di sosta, aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche, etc.</li> </ul> | 10<br>5<br>5    |               |
| <b>Modalità organizzative e di gestione</b>   |                 | <b>25</b>     |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ orari di apertura del servizio.</li> <li>▪ numero del personale dedicato, stabilmente e non, al servizio, qualificazioni professionali;</li> <li>▪ eventuali servizi aggiuntivi offerti.</li> </ul>  | 5<br>10<br>10   |               |
| <b>Attrezzature e Software</b>  |                 | <b>25</b>     |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informatiche (tipologie, quantità e qualità).</li> <li>▪ software e licenze utilizzate.</li> <li>▪ attrezzature logistiche di vario tipo quali postazioni di lavoro, punti accoglienza, tavoli riunioni, armadi, archivi, sedie, etc.</li> </ul>   | 10<br>5<br>10   |               |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Modalità di creazione e/o implementazione di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali ed i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al modo giovanile e prioritariamente a tutti gli enti ed attori coinvolti in iniziative di incontro domanda-offerta di lavoro.</li> <li>▪ Accordi – intese con i diversi attori pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al modo giovanile.</li> </ul>   | 5<br>5          | <b>10</b>     |
| <b>TOTALE</b>   |                 | <b>100</b>    |

- Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.
- Al termine delle fasi di istruttoria e di valutazione, la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno pertanto i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
- Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani). La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

### **Art. 10**

#### **(Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento)**

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra l'ente locale assegnatario e l'Amministrazione regionale.
2. L'erogazione del finanziamento all'Ente assegnatario o all'Ente capofila è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto.

### **Art. 11**

#### **(Modalità di erogazione del finanziamento)**

1. Il finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) un primo acconto pari al 50% del totale del finanziamento concesso entro trenta giorni dall'atto di assegnazione del numero di repertorio alla convenzione sottoscritta tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale;
  - b) un secondo pari al 30% del totale del finanziamento a seguito di attestazione delle spese sostenute e di una relazione sullo stato di fatto dell'iniziativa;
  - c) il saldo pari al 20% a completamento del progetto, previa acquisizione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione analitica sull'attività svolta, sugli obiettivi raggiunti e sui risultati conseguiti.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

### **Art. 12**

#### **(Termini e modalità di presentazione delle domande)**

1. Le proposte progettuali e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale “Istruzione, programmazione dell’offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili” - Area “Politiche Giovanili” - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del settantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio “Accettazione corrispondenza” della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.
2. La domanda per l'ammissione al finanziamento relativo al presente Avviso pubblico sottoscritta dal legale rappresentante e la relativa documentazione - di cui all'art. 7 - dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso. Il plico dovrà riportare sul retro la denominazione dell'Ente, l'indirizzo, i recapiti telefonici e fax, e la dicitura: **Proposta progettuale “Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani”**
3. La mancanza dei suddetti elementi e condizioni comporta l'esclusione della proposta progettuale.
4. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani), sezione “Politiche giovanili”,

“Informagiovani”. Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell’Avviso e della documentazione allegata.

5. Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate, entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: [areapolitichegiovani@regione.lazio.it](mailto:areapolitichegiovani@regione.lazio.it).
6. Al fine di garantire l’imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, le risposte alle domande più frequenti saranno date mediante pubblicazione delle stesse in modalità FAQ sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani), sezione “Politiche giovanili”, “Informagiovani”.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

### **Art. 13**

#### **(Controlli e monitoraggio)**

1. Al fine di permettere un adeguato monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

### **Art. 14**

#### **(Proprietà dei prodotti divulgativi)**

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell’art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico “1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”.
2. La produzione documentale, l’individuazione di nuove metodologie e quant’altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.
3. I beni (attrezzature, strumentazione ecc.) acquistati con risorse regionali per l’attuazione del progetto sono di proprietà della Regione Lazio. E’ fatto divieto al soggetto gestore di alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni in questione. Il soggetto aggiudicatario si impegna a concordare con la Regione Lazio le modalità di dismissione dei suddetti beni.
4. L’omissione di tali indicazioni comporta l’applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

### **Art. 15**

#### **(Protezione dei dati personali)**

Ai sensi dell’articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell’art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;

3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili");
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

**Recapiti per informazioni:**

**Direzione Regionale "ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA, DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI":**

**Politiche giovanili – Area 06-11: E-mail: [areapolitichegiovanili@regione.lazio.it](mailto:areapolitichegiovanili@regione.lazio.it) Tel. 06/51683385**  
**Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli [mmicelli@regione.lazio.it](mailto:mmicelli@regione.lazio.it)**